

101 ANNI e non mi ascoltano

Le riflessioni di Nonna Rina

Mercoledì, 7 aprile 2021

"Buongiorno,

mi chiamo Rina Zunino, per i miei cari Nonna Rina, ed ho 101 anni. Abito a Cairo Montenotte in provincia di Savona. Scrivo queste poche righe per condividere il disagio derivante dalla mia vaccinazione contro questa terribile pandemia, che è entrata prepotentemente nelle nostre vite.

Dopo aver atteso rispettosamente i tempi dovuti, ho inoltrato la mia richiesta agli Enti preposti (medico curante e amministrazione comunale), segnalando la mia purtroppo veneranda età e soprattutto l'enorme difficoltà di vista e di deambulazione.

Insomma, non ci vedo e faccio molta, molta fatica a muovermi.

Aspettavo una risposta egualmente rispettosa delle difficoltà che una persona molto anziana incontra ogni giorno, provata dalle fatiche della propria esistenza.

Mi hanno invece informato che il vaccino mi sarebbe stato inoculato non prima del 27 aprile e soprattutto recandomi fisicamente presso il punto vaccinale e non al mio domicilio, cosa che mi sarebbe sembrata davvero il minimo.

Pensavo ci fosse più attenzione per le persone anziane, per la loro situazione, mentre noto solo parole, parole, parole vane e inutili.

Pensavo sinceramente che fosse un mio diritto ricevere il vaccino in tempi rapidi ed a casa mia, anche "pagando il disturbo".

Pensavo di trascorrere gli ultimi anni della mia vita in un paese che cura e aiuta le persone in difficoltà. E chi lo è più degli anziani in questo momento?

Pensavo di vivere in un paese solidale e comprensivo.

A questo punto, credo proprio di essermi sbagliata... e sono davvero stanca, delusa e molto amareggiata..."



Rina Zunino

Cairo Montenotte (SV)

Per Nonna Rina

Alessandro Pollero